



**ODG**

**N. 904**

Odg sostegno alla filiera brassicola

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 15/11/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 15/11/2022*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** Incremento e rafforzamento della filiera brassicola regionale

### **PREMESSO CHE**

La Regione, in base ai commi 1a, 1l e 1m dell'articolo 1 della legge regionale 1\2019, in materia di politiche agroalimentari persegue tra gli altri, i seguenti obiettivi:

*"a) il miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese;*

*"b) un'efficace collaborazione e ad un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti appartenenti alle filiere agricole, agroalimentari ed agroindustriali;*

*c) la tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori con riferimento alla qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari;"*

In secondo luogo, in base all'articolo 39 del medesimo testo, *"la Regione, promuove la produzione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari destinati all'alimentazione umana con specificità di processo e di prodotto, aventi caratteristiche qualitativamente superiori rispetto alle norme di commercializzazione o ai requisiti minimi stabiliti dalla normativa europea e statale."*

### **CONSIDERATO CHE**

In Piemonte vi sono oltre 100 birrifici artigianali e micro birrifici, tra le prime cinque regioni italiane secondo il rapporto di Assobirra sul consumo e interesse per la birra con circa il 18,5% del totale su base nazionale, con un settore artigianale brassicolo che a livello nazionale vale circa 500.000 ettolitri l'anno e un fatturato pari a 250 milioni di euro.

A livello nazionale, il provvedimento governativo 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha istituito un regime di aiuto a favore degli agricoltori della filiera brassicola, che tramite il decreto ministeriale del 24 dicembre 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito le modalità attuative del contributo, nella misura di 200 euro per ogni ettaro coltivato a orzo distico da birra, entro il limite massimo di 50 ettari e di 300 euro per ogni 0,2 ettari coltivati a luppolo, entro il limite massimo di 5 ettari.

Da questi elementi, appare evidente la necessità di valorizzare il prodotto birra e i suoi derivati a livello di produzione regionale, implementando i programmi, anche tramite fondi comunitari, per rafforzare la brassicoltura regionale artigianali, certificare la produzione a km 0 e creare una rete regionale dei birrifici del Piemonte che possa ricalcare con successo quanto proposto con lungimiranza con altre produzioni agroalimentari, come le Strade del Vino e dei prodotti agroalimentari, al fine di inserire le produzioni brassicole nel circuito enogastronomico del turismo regionale.

**IL CONSIGLIO REGIONALE impegna la GIUNTA REGIONALE a:**

- 1) Nell'ambito di un processo partecipato con le associazioni più rappresentative dei birrifici artigianali piemontesi, costituire una rete regionale dei birrifici piemontesi, al fine di valorizzare la qualità della produzione brassicola regionale, aumentare le capacità produttive e competitive della filiera e inserire i prodotti brassicoli nel circuito del turismo enogastronomico regionale.
- 2) Sostenere le certificazioni di qualità da parte dei birrifici artigianali regionali, anche incrementando sul territorio piemontese le colture agricole necessarie per le materie prime per rafforzare la produzione di birra a km zero.
- 3) Promuovere le produzioni brassicole di qualità presso i principali mercati nazionali ed internazionali, anche con azioni di marketing comunicativo presso fiere di settore.